



Auguri del Dirigente Scolastico

“Su una parete della nostra scuola c'è scritto 'I Care'. È il motto intraducibile dei giovani americani migliori: 'me ne importa, mi sta a cuore'. È il contrario esatto del motto 'me ne frego'.”

Da Lettera ai giudici. Citazione di Don Milani

Prendo spunto da queste parole per dire a tutti gli studenti che il nostro Istituto vuole formare e ha bisogno di giovani che si prendono cura e che partecipano alla vita scolastica con la stessa modalità e lo stesso senso di appartenenza e partecipazione con cui un domani abbracceranno la vita sociale e lavorativa.

Questo è il mio augurio più vivo a tutti gli studenti del nostro Istituto.

Il 60° anniversario della nostra scuola

In occasione del 60° anniversario dell'Istituto Bazoli-Polo, alunni, docenti e tutto il personale si sono riuniti in una giornata commemorativa ricca di riflessioni riguardanti la continua evoluzione che la scuola ha attraversato nel corso della sua storia. L'Istituto Bazoli nacque nel 1952 come corso per ragionieri all'interno del Liceo Bagatta di Desenzano del Garda. Da allora è molto cresciuto incorporando la scuola professionale Marco Polo e divenendo un unico Istituto d'Istruzione Superiore, con il nome di "Bazoli-Polo". Oggi ci troviamo di fronte ad una delle scuole più importanti nel bresciano per quanto riguarda la formazione tecnico professionale; questo permette ai giovani di poter percorrere sia il percorso lavorativo che quello universitario, essendo loro in possesso delle competenze adeguate sia per l'uno che per l'altro. Nel corso di questi sessant'anni sono stati integrati indirizzi di studio specialistici come il contabile e il turistico fino ad arrivare

ad incorporare la formazione triennale regionale. Durante questo percorso la crescita non è stata soltanto a livello formativo-scolastico, ma nei ragazzi, di generazione in generazione, si è diffuso un senso di appartenenza al Bazoli e ai valori che esso rappresenta ispirandosi alla vita dell'avvocato Luigi Bazoli da cui l'Istituto prende nome. I festeggiamenti per il sessantesimo sono iniziati Sabato 20 Ottobre con la conferenza tenuta dall'Avvocata Francesca Bazoli, la quale ha illustrato con sentita partecipazione la vita di Luigi e Stefano Bazoli, suscitando in tutti i presenti, specialmente nei vecchi studenti dell'Istituto, una notevole consapevolezza di quello che in questi anni siamo riusciti ad ottenere lavorando per la scuola e raggiungendo obiettivi prefissati e concreti.

Tutto ciò è stato possibile grazie all'impegno collettivo del corpo docenti, del comitato studentesco e della presidenza, i quali hanno come fine ultimo quello di migliorare di anno in anno la formazione didattica, l'accoglienza dei nuovi studenti e lo sviluppo di una coscienza critica volta ad una (...)

(il testo prosegue a pagina 3)



L'editoriale

“Perché una società vada bene, si muova nel progresso, nell'esaltazione dei valori della famiglia, dello spirito, del bene, dell'amicizia, perché prosperi senza contrasti tra i vari consociati, per avviarsi serena nel cammino verso un domani migliore, basta che ognuno faccia il proprio dovere” (Giovanni Falcone)

Ognuno di noi può leggere questa frase nel suo quotidiano, nel suo dovere di essere genitore o figlio, professore o studente, anziano o giovane, uomo o donna, ma sempre responsabile e presente al proprio ruolo nella società, maggiormente ora, “tempo di crisi”; senza cercare scappatoie; senza rincorrere successi a tutti i costi; senza nascondersi dietro un proprio diritto

acquisito; senza giocare con una propria idea di libertà, con una propria idea di indipendenza, con una propria idea di felicità.

Dove “do-vere” non sia solo sinonimo di “obbligo” ma di “dono vero di sé per gli altri e, anche o soprattutto, per se stessi”.

Buon Natale!
Prof. Domenico Marchione

'La voce del Bazoli-Polo'

Redazione:
Riccardo Ostini, Desirée Migliorini, Matteo Sozzi, Michela Maraviglia, Marco Profita, Nicola Filosi, Elisa Castrini, Milos Grujic, Elena Carpani, Laura Oliosi

Responsabile:
Prof. Domenico Marchione

Grafica e impaginazione:
Prof. Carlo Benini

Sono comparsi i lavori di:
Martina Milini, Eleonora Caprioli, Soraya Gariup, Elisa Maifredi, Lisa Mura

Ciclostilato in proprio ai sensi dell'art.1 legge n°47/48 Desenzano del Garda, Dic. 2011

Carissimo P. Angelo, Abbiamo ricevuto con grande gioia la notizia del contributo di 2.500 Euro che, anche quest'anno, l'Istituto “Bazoli-Polo” ha deciso di inviare alla Scuola “Sainte Marie” di Jangany. Vogliamo esprimere il più vivo ringraziamento alla Preside, al segretario, sig. Ennio Calamassi, al Consiglio d'Istituto, ai professori, agli studenti e a tutto il personale dell'Istituto. Utilizzeremo questo importante aiuto in parte per sostenere nello studio i bambini più poveri e in parte per migliorare gli ambienti (studi e dormitori) in cui ospitiamo gli scolari provenienti dai villaggi lontani, per dare anche a loro la possibilità di studiare. I fervorosi cristiani di Jangany chiedono a Dio una grande benedizione per tutti voi benefattori. Conservo in cuore un ricordo molto bello dell'incontro del mese di Ottobre con gli studenti e tutto l'ambiente del vostro Istituto. Grazie di cuore per la vostra amicizia e la vostra solidarietà. Padre Tonino e tutta Jangany



educazione extrascolastica. L'insieme di questi elementi hanno fatto del Bazoli-Polo quello che è stato negli anni passati e quello che continuerà ad essere negli anni a venire: una scuola che tende all'eccellenza.
Nicola Filosi, Marco Profita, Elisa Castrini, Milos Grujic

Lisa Mura



Gli studenti del Bazoli-Polo e Posteoporosi

26 ottobre 2012

Un anno fa, l'Istituto Bazoli-Polo di Desenzano ha aderito al progetto "La prevenzione: i giovani comunicano", promosso dalla locale Azienda ospedaliera. Nell'ambito di tale iniziativa, le classi IVA IGEA e IVC Grafico hanno lavorato per alcuni mesi intorno al tema: "La prevenzione dell'osteoporosi in età adolescenziale".

Entrambe hanno iniziato informandosi e documentandosi. Attraverso la consultazione di numerosi siti Internet, istituzionali e scientifici, hanno compreso che l'osteoporosi, erroneamente ritenuto problema di salute che emerge solo in età avanzata, può manifestarsi molto precocemente. Per contenerlo è fondamentale la prevenzione che passa attraverso l'adozione di corretti stili di vita e sane abitudini

alimentari.

Successivamente, le due classi hanno operato con distinte modalità: gli studenti del Grafico, guidati dal prof. Leandro Nadalini, hanno prodotto elaborati finalizzati a diffondere, attraverso immagini e parole, la cultura della prevenzione; quelli dell'IGEA, coordinati dalla sottoscritta, hanno condotto una indagine tra gli studenti dell'Istituto, tesa a far emergere i comportamenti "rischiosi".

I lavori ultimati dalle due classi sono stati presentati in un affollato incontro che si è tenuto il 26 ottobre nell'Auditorium dell'Istituto. Se la "pubblicità progresso" realizzata dai Grafici ha colpito subito nel segno, proiettando messaggi "forti", grande impressione hanno destato i risultati raggiunti dall'indagine statistica condotta dai Ragionieri, che hanno denunciato tendenze alquanto preoccupanti. Alle conclusioni, i giovani "ricercatori" sono giunti attraverso un percorso av-

viato nella primavera scorsa, quando, a tutti gli studenti frequentanti l'Istituto, hanno somministrato un questionario contenente domande relative ad abitudini alimentari, bevande alcoliche, fumo, stili di vita e sedentarietà. Dalle risposte date dai 919 studenti del Bazoli-Polo (548 femmine e 353 maschi - 18 studenti hanno omesso di dichiarare il genere), è emerso che MOLTI si alimentano in modo sbagliato, fumano, bevono tanto e passano troppo tempo seduti. Si tratta di un insieme di abitudini che potrebbero, con gli anni, far insorgere il problema "osteoporosi". Solo una adeguata informazione e una maggiore consapevolezza potranno correggere le abitudini più sbagliate e se non proprio sconfiggerlo, perlomeno tenerlo sotto controllo.

Ed è questo il messaggio che intendono lanciare attraverso i loro lavori tutti gli studenti che hanno partecipato al progetto.

Prof.ssa Maria Angela Rabbi

Qualche dato stralciato delle relazioni presentate nell'incontro:

* **Abitudini alimentari** Solo 524 studenti pari al 57 % degli intervistati (il 53% delle ragazze contro il 64% dei ragazzi) fanno regolarmente la prima colazione al mattino. Molti giovani mangiano in modo disordinato, preferendo frequenti spuntini ai pasti regolari.

* **Fumo** 269 studenti (il 30% degli intervistati) dichiarano di fumare. Sono perlopiù minorenni. 99 ragazzi hanno risposto di fumare meno di 5 sigarette al giorno, 97 da 5 a 9, 57 da 10 a 14, 18 da 15 a 19, 9 da 20 a 24 e infine 6 da 25 in su.

* **Bevande alcoliche** 267 persone (il 29 % delle intervistate) dichiarano di non bere, 42 (il 5 %) di farlo sempre e 598 (il 66%) qualche volta. Impressionante è la quantità di bevande alcoliche che i giovani rivelano di consumare il sabato sera, quando mescolano bottiglie di birra con cocktails e superalcolici. Gradito è anche l'aperitivo: 361 studenti ammettono di prenderlo qualche volta e 78 di farlo abitualmente.

* **Sedentarietà** 842 studenti guardano tutti i giorni la televisione e 873 utilizzano quotidianamente il computer. 593 (il 65 % degli intervistati) passano una o due ore davanti alla TV, 210 (il 23 %) dalle 3 alle 5 ore e addirittura 39 persone (il 4 %) più di 5 ore. 536 persone (il 58 % delle persone intervistate) passano una o due ore davanti al computer, 285 (il 31 %) dalle 3 alle 5 ore e addirittura 52 persone (il 7 % circa) più di 5 ore.

La prevenzione dell'osteoporosi in età adolescenziale

Noi studenti della classe 4^a IGEA abbiamo aderito, lo scorso anno scolastico, al progetto "La prevenzione: i giovani comunicano", promosso dalla Azienda ospedaliera di Desenzano. Nell'ambito di tale iniziativa abbiamo lavorato, per alcuni mesi, intorno al tema: "La prevenzione dell'osteoporosi in età adolescenziale".

Abbiamo scoperto riguardo le abitudini alimentari che un significativo numero di studenti non fa colazione, consuma pasti incompleti a pranzo e a cena ma spesso "mangiucchia" "merendine" fuori pasto: ad esempio quando studia, guarda la televisione o sie-



de davanti al PC. Molti giovani non praticano attività fisica con regolarità e conducono una vita molto sedentaria. Passano diverse ore davanti al computer o alla TV, ore che vanno ad aggiungersi a quelle che obbligatoriamente devono trascorrere seduti per le attività scolastiche o di studio. Abbiamo osservato che alcuni studenti passano addirittura 10/15 ore al giorno tra sedie e divano a scapito di una sana attività motoria, la quale sarebbe sicuramente un'arma importante nella battaglia personale contro l'osteoporosi. Come se non bastasse, a tutto questo si aggiunge il fatto che molti inter-

vistati fumano e, spesso, consumano bevande alcoliche. Numeri da capogiro sono infine emersi nelle risposte alla domanda inerente l'assunzione di bevande alcoliche al sabato sera.

Purtroppo i giovani ignorano il problema o non considerano gli enormi danni che certe abitudini (fumare, bere, alimentarsi in modo scorretto, condurre una vita sedentaria) possono provocare.

Ai lettori del giornalino del nostro Istituto vogliamo lanciare un messaggio: non sottovalutate questa malattia; un piccolo gesto oggi potrà portarvi un grande beneficio in futuro.

Riccardo Ostini, Desirée Migliorini



Stage estivo

Al termine dell'anno scolastico 2011/2012 ho aderito all'iniziativa promossa dal nostro istituto, relativa ad uno stage formativo presso lo studio di un geometra professionista. Nel mese di giugno ho potuto quindi vivere la mia prima vera esperienza lavorativa presso lo studio topografico Bertazzi di Lonato d/G. Non nego che una parte dei motivi per cui ho scelto di fare questa esperienza fosse legata all'ottenimento del credito formativo, ma la ragione principale è stato il mio desiderio di conoscere il mondo del lavoro, perché tra due anni le superiori termineranno per me e ritengo che iniziare sin da ora a conoscere la realtà che potrebbe attendermi sia non solo

ottimale per la mia crescita ma soprattutto di grande aiuto per scegliere cosa vorrò fare (da grande).

Il tirocinio è durato dall'11 al 22 giugno; effettivamente può sembrare un periodo alquanto limitato, ma posso affermare che nei dieci giorni lavorativi affrontati, da otto ore ciascuno, sono riuscito ad imparare cose nuove e a mettere in pratica gran parte delle nozioni apprese durante l'anno, soprattutto relative alle materie d'indirizzo del corso geometri quali topografia e disegno.

Il mio tutor, Giorgio, è stato sempre molto disponibile nei miei confronti per spiegazioni riguardanti i compiti da svolgere e per eventuali chiarimenti di argomenti da me non trattati a scuola. Il mio lavoro è consistito

principalmente nell'utilizzo del programma di progettazione e disegno Autocad e di strumenti topografici per compiere misure durante i rilievi: quelli da me impiegati maggiormente sono stati la stazione totale, il GPS e il laser.

Sono pienamente soddisfatto di questa esperienza, nonostante sia stato faticoso mantenere la concentrazione e l'impegno per l'intero periodo, e sono sicuro che la riproverò per l'estate prossima. Mi sento in dovere di consigliarla a tutti gli alunni che stanno affrontando il triennio e voglio augurare loro anticipatamente buona fortuna affinché riescano a compiere nel miglior modo possibile questi piccoli passi verso il mondo del lavoro.

Matteo Sozzi



Elisa Maifredi

Martina Milini



Eleonora Caprioli



Soraya Gariup

Colletta del Banco Alimentare

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare giunge alla sua sedicesima edizione. Pettorine gialle, sacchetti di ordinanza e sorriso sulle labbra, centinaia di volontari sono stati pronti a riversarsi nei maggiori centri commerciali della penisola. L'obiettivo è quello di raccogliere generi alimentari di lunga conservazione: olio, pasta, omogeneizzati, biscotti, legumi, passata... da distribuire, mediante una vasta rete di associazioni, ai bisognosi. E' un' iniziativa che in tempo di crisi fa sentire il suo peso sociale e permette a chi si reca per negozi il week-end di donare parte del cibo comperato a chi non può permetterselo.

La Colletta Alimentare è nata come una modalità d'iniziativa diversa nella vita della rete Banco Alimentare. La mission è semplice: recuperare il maggior numero di eccedenze e la Giornata Nazionale permette di avere maggiore visibilità e, quindi, una maggior quantità di alimenti da distribuire ai bisognosi. Il punto di valore principale è che in Italia è molto sentito il concetto di "dono": l'alimento richiama il concetto di regalo, che poi diventa carità e si traduce come aiuto pratico ai poveri.

La Colletta Alimentare è composta da 21 associazioni, ognuna con la sua identità giuridica, che fanno rete sotto la fondazione Banco Alimentare. Lavorano 365 giorni all'anno, nei quali raccolgono eccedenze per quasi 70 mila tonnellate. Da sola, la Giornata



Nazionale della Colletta Alimentare raccoglie il 17% del totale. Generalmente recuperano dalla distribuzione, e con aiuti europei di alimenti commestibili ma non commercializzabili, li ridistribuiscono in 9 mila strutture caritative che a loro volta hanno il compito di darle ai poveri.

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare è diventata una grande festa cui partecipano tutti, famiglie e volontari, persone che si ritrovano per un momento collettivo di dono. E' accessibile a chiunque, non ha colore politico, non ha limitazioni di ceto. Tutti possono intervenire perché tutti possono donare.

Nonostante la recessione, negli ultimi due anni si è sempre osservata una crescita dei prodotti raccolti. Tutto sommato, la gente non ha smesso di donare quanto donava prima; è migliorato il marketing, la visibilità, la progettazione, il numero dei punti vendita.

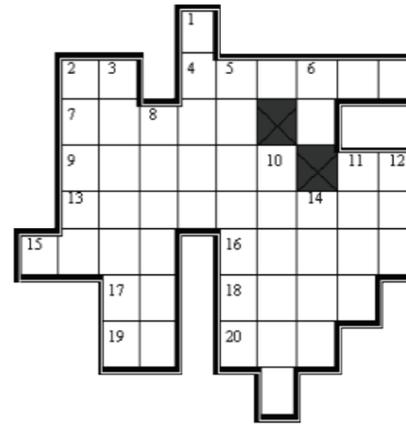
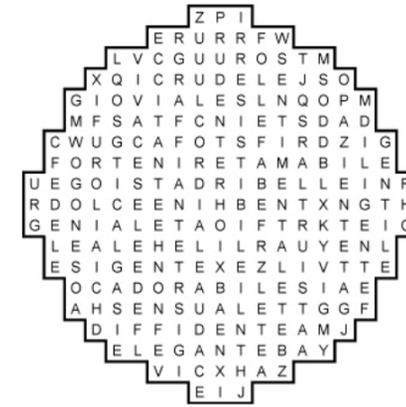
Anche quest'anno, io e la mia classe abbiamo partecipato alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Ci siamo recati al supermercato Simply alle ore 10.00 accompagnati dal professor De Angelis e in seguito ci hanno raggiunto il professore Sensi e la professoressa Brambilla.

Ci siamo divertiti un sacco a inscatolare i prodotti, a pesare le scatole, a distribuire volantini e borsine e abbiamo notato la varietà di gente che abita nel nostro paese. Vecchiette che si fanno in quattro nonostante le difficoltà che esse devono affrontare per arrivare a fine mese contrapposte ai signori che con grosse macchine facevano finta di niente e non ci degnavano nemmeno di uno sguardo per evitare di consegnare neanche un pacchetto di biscotti, dello zucchero o altro... Un atteggiamento, questo, che mi ha davvero sconvolto.

Nonostante ciò, c'è ancora molta gente che dona e aiuta chi è meno fortunato! Abbiamo fatto un ottimo lavoro e abbiamo ricevuto anche i complimenti dai volontari presenti in quella giornata. Ridendo, scherzando e parlando con loro abbiamo capito che c'è tanta gente che ha bisogno del nostro aiuto, più di quanto noi possiamo immaginarci. Siamo stati fortunati a vivere nella parte giusta del mondo dove non ci manca niente. Abbiamo mostrato il meglio di noi comportandoci bene e dimostrando grande senso civico.

Benedetta Cima

I primi aggettivi che trovi sono quelli che ti rappresentano



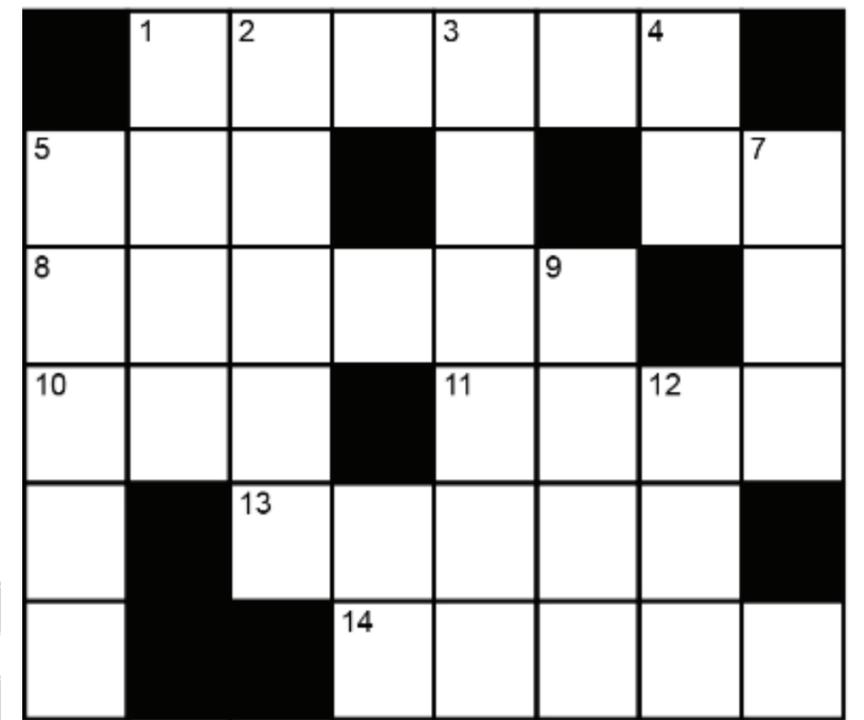
Orizzontali

- 2 Quattro romano
- 4 Si mette sulle unghie
- 7 Uno stato dell'Africa Settentrionale
- 9 Vi si annotano numeri di telefono o indirizzi
- 11 La città di Abramo
- 13 Rinascere come i fiori
- 15 Biancaneve la ricevette avvelenata
- 16 Un modo antico di dire "nessuno"
- 17 La quarta preposizione semplice
- 18 Scende in fiocchi
- 19 Doppia in rana
- 20 La dea greca della discordia

Verticali

- 1 Somari
- 2 Allegro, gaio
- 3 Il giorno che precede la festività
- 5 La sposa di San Giuseppe
- 6 Articolo per zaino
- 8 La vecchietta che porta regali
- 10 Un segno zodiacale con le corna
- 11 Scatole in cui si depongono le schede elettorali
- 12 Colpevole
- 14 Vi giocano Buffon e Pirlo

- | | | |
|----------------|---------------|-------------|
| Carpino | Sorbo | Croco |
| Roverella | Lentisco | Eringio |
| Corbezzolo | Terebinto | Ciclamino |
| Maggiociondolo | Nocciolo | Bucaneve |
| Acer | Pioppo | Primula |
| Pino | Salice | Genzianella |
| Castagno | Genziana | Pungitopo |
| Faggio | Stella alpina | Sassifraga |
| Cerro | Ginepro | Papavero |

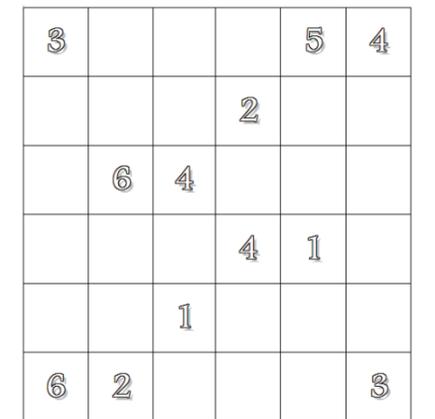


Orizzontali

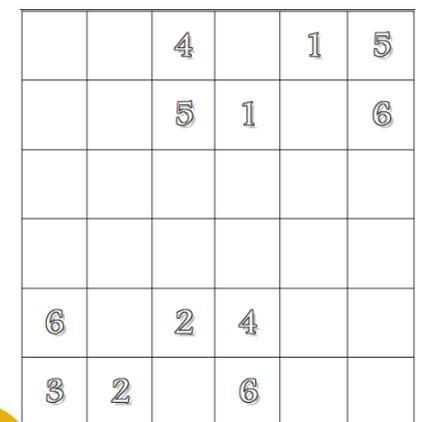
- 1 Grosso serpente
- 5 Tribunale Amministrativo Regionale
- 8 Dischiusi
- 10 Uomo inglese
- 11 Impronta, traccia
- 13 Malattia
- 14 Desiderio poetico

Verticali

- 1 Pontefice
- 2 Nome di donna
- 3 Lega di rame e zinco
- 4 "E" in latino
- 5 Città della Florida
- 7 Né mia, né tua
- 9 Fiore
- 12 In nessun tempo



rcmimcoroscrgaglc
oiggafipbnalneeic
cimi glplengaactgo
re lngolentiscosat
ooieiecezzbgao ln
raopotignupesgsui
rczrcpoeaasstrnmi
enooiigeonimalcic
crlnolcovfvzgsr p
inotniberetonatpo
ldzpdglabenpoerio
aczstogaiicacgto
stellaalpina nobi
nobroverella iuprl
isrngpapaverolbzc
igobtcssirellono i
an cponvlpoliogia a



Un anniversario che è un'occasione

La sensazione che ho ricavato dalla ricchezza delle iniziative che, promosse in occasione del sessantesimo "compleanno" del Bazoli, hanno coinvolto il personale della scuola, gli studenti e i cittadini desenzanesi, è una sensazione di novità: non celebrazioni autoreferenziali (che, probabilmente, sarebbero risultate ripetitive e anche un po' meste), ma conferenze su tematiche diverse, eppure ugualmente importanti per gli studenti e la comunità, e uno straordinario concerto tenuto in Auditorium con la partecipazione del Primo Clarinetto dell'Accademia di Santa Cecilia; e non finisce qui...

Il Bazoli nuovo centro di attività culturali? Non ancora, forse, ma qualcosa si è mosso e diremmo, se fossimo inglesi, "the work is in progress".

Mi piacerebbe che anche gli studenti, finora per lo più spettatori interessati, diventassero protagonisti nella loro scuola, che è un bene comune e, come tale, da usufruire al meglio per trarne,

nel rispetto delle regole di convivenza, la maggiore soddisfazione possibile. E' nella scuola che i ragazzi investono sul loro futuro, è qui che i giovani talenti, anche quelli inaspettati, possono venir fuori ed essere aiutati con la disciplina dello studio e del lavoro; anche la scuola può essere un luogo nel quale si coltivano sogni.

La realtà spalanca davanti ai nostri occhi uno scenario di crisi economica, di incertezze dei redditi, di prospettive future realisticamente poco incoraggianti per i nostri giovani; solo qualche dato per dovere di precisione: i dati Istat relativi al mese di Novembre segnalano una disoccupazione giovanile vicina al 36%, mentre il livello di disoccupazione generale si attesta intorno all'11%, in crescita di tre punti percentuali rispetto allo scorso anno, e cresce in misura preoccupante il lavoro precario (oltre 2,5 milioni di lavoratori, il livello più alto dal 1993)*. E sarà ancora crisi...

Eppure qualche altro dato deve far riflettere: vi sono 65.000 posti di lavoro vacanti, e non si tratta di lavori

umili, ma di professioni che richiedono un percorso di studi avanzati e specialistici, come, solo per fare qualche esempio, quelle di progettista e/o analista informatico, progettista di impianti, revisore contabile. Crisi dell'offerta, dunque, ma, nello stesso tempo, spazio per crescere. Il tempo non concede sconti e la competizione, in questo mercato globale, nel quale anche essere "choosy" può denotare autentica passione personale e spirito di sacrificio, è destinata a crescere per dimensioni e intensità. I percorsi integrati di istruzione e apprendimento in azienda (già da anni praticati nella nostra scuola e favoriti dalla riforma) sono una base sulla quale costruire. Il resto è, e deve esserlo sempre di più, curiosità, intraprendenza, positività, disciplina, disponibilità ad adattarsi ma con la voglia di migliorarsi. In poche parole: "the harder you study, the luckier you get".

Prof.ssa Dora Notarangelo

* Dati tratti da "Il Sole 24 ore" - Novembre 2012



Open Days al Bazoli-Polo



Studenti, docenti e personale del nostro Istituto accoglieranno e guideranno gli alunni di terza media e le loro famiglie all'incontro con l'Offerta formativa della scuola nelle seguenti date:

Sabato 15 dicembre 2012 dalle 15 alle 18

Sabato 12 gennaio 2013 dalle 15 alle 18

Sabato 19 gennaio 2013 dalle 15 alle 18

IIS Bazoli-Polo Via Giotto 55 - 25015 Desenzano del Garda (BS) Tel. 030 91 41 668 / 030 91 42 440

<http://www.bazolipolo.it>